

RELAZIONE ATTIVITA'



CIPSI 2022

Indice

INTRODUZIONE	2
Identità	5
Informazioni generali	5
COMPOSIZIONE SOCIALE	6
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO (dal 27 novembre 2021)	8
Una nuova proposta strategica in funzione della rete	8
Cenni storici	10
STRUTTURA CIPSI: Governo e Amministrazione	13
Obiettivi ed attività	16
Educazione alla cittadinanza globale	16
ECG – Progetto: Il Rumore dei passi, Italia-progetto Esterno	16
ECG – Progetto: Settimana della Pace - Marcia PerugiaAssisi	17
Solidarietà e Partenariato:	18
Progetto FAMI – Before You Go	18
Produzione di ghiaccio per la conservazione e commercializzazione del pesce a "THIAROYE/MER", Senegal	18
Progetto CIPSI – Eden della Pace e dei Diritti Umani Camerun	19
Servizio Civile Universale	20
Scuola di Formazione CIPSI	23
Progetti in collaborazione	24
Reti al cubo (capofila CeVI)	24
CoiNVoIGi (capofila PHP)	25
CALENDARIO ATTIVITÀ 2022	25

INTRODUZIONE

“Voi non potete restare fuori da dove si genera il presente e il futuro. O siete coinvolti o la storia vi passerà sopra... è tempo di osare e rischiare per favorire e stimolare modelli di sviluppo, di progresso e di sostenibilità in cui le persone, specialmente gli esclusi, siano protagonisti” (Papa Francesco)

Per due lunghi anni la pandemia COVID-19 ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti fratelli e sorelle. Spinti nel vortice di sfide improvvisate e in una situazione che non era del tutto chiara anche dal punto di vista scientifico, il mondo della sanità si è mobilitato per lenire il dolore di tanti e per cercare di porvi rimedio. Oltre alle evidenti sofferenze fisiche, il covid-19 ha provocato, anche con effetti a lungo termine, un malessere generale che si è concentrato nel cuore di tante persone e famiglie, con risvolti non trascurabili, alimentati dai lunghi periodi di isolamento e da diverse limitazioni alla libertà. Da **una crisi però, non si esce mai uguali a prima: o si esce migliori o peggiori**. Il rischio principale da affrontare con la ripresa, è che la consapevolezza del “noi” scompaia, lasciando ancora più spazio all’ “io” talmente ipertrofico da contrastare la consapevole appartenenza alla comunità ben più ampia della sola cerchia familiare.

Il 2022 è stato però caratterizzato anche da **una grave “carestia di Pace”**.

Pensiamo alla Siria, ancora martoriata da un conflitto che è passato in secondo piano ma non finito... Pensiamo alla Terra Santa, dove sono aumentate le violenze e gli scontri, con morti e feriti. Pensiamo al Libano in attesa del sostegno della Comunità internazionale, della fratellanza e della solidarietà. Alla regione del Sahel, dove la pacifica convivenza tra popoli è sconvolta da scontri e violenze. Allo Yemen sempre in attesa di una tregua duratura e all’Iran, al Myanmar, al Mozambico, all’Etiopia, alla Repubblica democratica del Congo... dove le ricchezze materiali invece di produrre il benessere delle popolazioni, le condannano da decenni a massacri e stermini disumani. Infine, ma non per ultimi, i popoli dell’ultimo conflitto alle nostre porte tra Russia ed Ucraina.

Non possiamo dimenticare inoltre i tanti profughi e rifugiati che bussano alle nostre porte in cerca di conforto, calore e cibo. Gli emarginati, le persone sole, gli orfani e gli anziani che rischiano di finire scartati, i carcerati che guardiamo solo per i loro errori e non come esseri umani, nostri fratelli e sorelle... Anche queste sono vittime della carestia di Pace in cui viviamo!

È giunto il momento di prendere un tempo per interrogarci, imparare, crescere e lasciarci trasformare, come singoli e come comunità. Oggi siamo chiamati a chiederci: che cosa abbiamo imparato dalla pandemia? Quali nuovi cammini possiamo intraprendere per abbandonare le catene delle vecchie

abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? Quali segni di vita e di speranza possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?

Un anno complicato il 2022. Dalle speranze di ripartenza dopo la pandemia, ci siamo trovati in una guerra che dal 24 febbraio scorso ci ha toccato e coinvolto tutti. Una guerra, non solo un conflitto, che ha pesato e pesa a livello energetico, economico e alimentare in tutto il mondo. È in questo clima complesso che i soci del CIPSI hanno operato, nell'impegno di un volontariato espressione di **“cittadinanza responsabile ed attiva”** impegnata concretamente, ogni giorno, a costruire una società più solidale, più fraterna, e una comunità accogliente e aperta alla convivenza. Un volontariato costruito nella relazione con e verso l'altro, nell'impegno per il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti. Una presenza effettiva per dare **nuovo protagonismo agli esclusi, a chi è rimasto indietro, nell'ottica di una società più equa, più giusta e sostenibile.** Solo nella solidarietà possiamo vedere l'altro non solo come persona, ma anche come nostro prossimo, compagno, chiamato a partecipare con noi e come noi, alla condivisione dei beni dell'unico pianeta. *La nostra scelta è, e rimane la solidarietà, quella autentica, costruita nel lavoro comune e nella responsabilità, rispetto a tante altre cose che il mondo offre. Questo impegno insieme dà soddisfazione e rimane dentro. È frutto di un metodo educativo che coinvolge la testa, le mani e il cuore, cioè le nostre diverse dimensioni, che sono sempre connesse tra loro. Ecco perché chi sceglie la solidarietà è più felice di chi ha tutto e non vuole dare nulla. Soltanto attraverso il dare si può raggiungere la felicità.*

*La solidarietà è il risultato di una diplomazia delle relazioni, tra persone, tra soggetti, tra popoli. È il fondamento su cui posare la comunità. Per questo la risposta più significativa del 2022 da parte delle Associazioni CIPSI, possiamo riassumerla nella scelta di costituire la **Rete Associativa ETS**, non una semplice scelta per rispondere alle nuove indicazioni del Codice del Terzo Settore in lenta fase di attuazione dal 2017, bensì una scelta precisa di rinnovamento nel modo di essere, operare e agire. Fare Rete, nel senso di:*

- condividere obiettivi comuni;
- concertare azioni da realizzare insieme;
- coinvolgere tutti i partner nella realizzazione delle attività.

Sembra facile sulla carta, ma proviamo a pensare a quante esperienze rispecchiano questi elementi, oppure a cosa succede nelle nostre realtà. Oppure ai motivi che ci trattengono dal collaborare o avviare relazioni o attività con altri soggetti. Diciamo così, ogni associazione nasce pensando di avere la “soluzione”, di essere l'unica o la migliore a svolgere una determinata attività. Questa convinzione, spesso è uno degli ostacoli principali al mettersi in gioco.

Collaborare con altre organizzazioni è faticoso e dispendioso, non solo in termini di risorse. Raggiungere un accordo vuol dire mettersi in gioco, confrontarsi, ascoltare l'altro e accordare fiducia alle sue idee. D'altro canto vuol dire anche imparare cose nuove che non immaginavamo: pratiche diverse per lavorare meglio, per risparmiare o per accedere a nuove partnership. È proprio il caso di dire che “l'unione fa la forza”, perché i benefici del lavorare in rete sono veramente tanti.

La scelta di dar vita alla Rete Associativa CIPSI è quindi indirizzata a:

- costruire relazioni stabili con altri soggetti (profit e non profit), utilizzabili per varie attività future (non solo progettuali);
- scambiare informazioni e buone pratiche, cioè evolvere;
- promuovere una cultura dell'educazione alla cittadinanza globale, attiva e responsabile;

- arrivare dove non saremmo mai arrivati da soli, sia in termini di capacità e possibilità operative, che di qualità delle azioni proposte;
- essere in grado di intervenire in più settori;
- costruirsi una reputazione nei confronti di enti finanziatori e di eventuali donatori, spendibile in altre attività future;
- ottimizzare le risorse umane ed economiche.

“Il volontariato è una delle cose più grandi che ha la società italiana” ha affermato Papa Francesco lo scorso 28 giugno 22. È la risposta con cui le associazioni appartenenti al CIPSI hanno scelto di rispondere all’individualismo, all’avidità, alla competizione sfrenata, all’indifferenza, alle discriminazioni, alle disuguaglianze, allo sfruttamento e alla cultura dello scarto, contro le guerre e la devastazione dell’ambiente, **sviluppando insieme una mentalità e una cultura, una società, una politica e un’economia della cura.**

Nelle pagine che seguono trovate una sintesi del cammino fatto, ma soprattutto una storia vissuta sulla quale vogliamo costruire insieme a voi il futuro.

Guido Barbera
Presidente CIPSI



Identità

Informazioni generali

Nome dell'associazione

Solidarietà e Cooperazione - CIPSI – Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale

Codice Fiscale – 97041440153

Partita IVA – 08758881000

Regime fiscale - Agevolato per le ONLUS

Forma giuridica

Data di costituzione - 04 Ottobre 1985

Associazione costituita ai sensi del Codice Civile in data 4 ottobre 1985 in Milano

Riconoscimento di personalità giuridica D.L. MAE 06/02/97 n. 809.

Riconoscimento come O.N.L.U.S. ai sensi legge 460/1998.

Provvedimento di iscrizione elenco AICS: Decreto n. 2016/337/000160/3 del 04 Aprile Aggiornamento Statuto al nuovo Codice ETS il 26 settembre 2020 – Notaio Antonio Nicolini (MO) 2016

Indirizzi

Sede Operativa e legale dall'Assemblea Straordinaria:

1. Indirizzo Largo Camesena, 16 – int. 10 – 00157 Roma (RM)
2. Telefono +39.06.5414894 Fax - +39.06.59600533
3. PEC cipsi@pec.cipsi.it
4. Sito internet www.cipsi.it
5. Sede in locazione da società Camesena S.r.l.
6. Disponibilità di una sede operativa stabile e continuativa in Italia SI

Sedi estere riconosciute: Senegal (Pikine Technopole) – Argentina (Buenos Aires) – Camerun (Maroua)

ORGANI STATUTARI

- a) Assemblea Soci
- b) Consiglio di Amministrazione
- c) Presidente
- d) Organo di controllo

Composizione Sociale

	Associazione	Cod. Fiscale	Tipo di Ass.	Runts	Indirizzo
1	ADK - ACTION POUR LE DÉVELOPPEMENT DU KASAI	-	Socio	NO	Via Umberto I, 4 – 06057 Monte Castello di Vibio (PG) Av Col Ebeya, 104 Kinshasa (Congo)
2	ALFEO CORASSORI - LA VITA PER TE	94110640367	Socio	ODV	Via Isaac Newton, 150 - 41126 Modena
3	AMISTRADA	97218030589	Socio	altri enti del terzo settore	Via Ostiense, 152/B - 00154 Roma
4	AMU	97043050588	Socio	altri enti del terzo settore	Via Cavalieri Vittorio Veneto,11 - 00046 Grottaferrata (RM)
5	CESVITEM	90022130273	Socio	altri enti del terzo settore	Via Mariutto, 68 - 30035 Mirano (VE)
6	CEVI	94014940301	Socio	ODV	Via Torino, 77 - 33037 Udine
7	CILAP EAPN ITALIA (COLLEGAMENTO ITALIANO LOTTA ALLA POVERTÀ)	96210990584	Socio	ETS	Largo Camesena, 16 - 00157 Roma
8	CReA	90054570586	Socio	altri enti del terzo settore	Via Gran Sasso 42 – 00030 Palestrina (RM)
9	DALLA PARTE DEGLI ULTIMI	92016070705	Socio	altri enti del terzo settore	Piazza Savoia, 3 - 86100 Campobasso
10	FUNIMA International	90038990447	Socio	ODV	Via Montevergini, 4 - 90133 Palermo (PA) (sede legale) Strada Cascinare, 570 - 63811 Sant'Elpidio a Mare (FM)
11	GRUPPO MISSIONI AFRICA - GMA	91002260288	Socio	altri enti del terzo settore	Via Luppia Alberi, 1 - 35044 Montagnana (PD)
12	I SANT'INNOCENTI	91044370350	Socio	ODV	Viale Timavo 14, 42121 Reggio Emilia (sede legale) Via delle Fornaci 205 - 00165 Roma (uff.amm.)
13	OGHOGHO MEYE	94153480366	Socio	ODV	Via Pio Donati, 17 - 41043 Formigine (MO)
14	PEOPLE HELP THE PEOPLE	97238390823	Socio	APS	Via G. De Spuches, 20 - 90141 Palermo
15	SAL	97183960588	Socio	APS	Via Cesare Baronio, 61 - 00179 Roma
16	SULLA STRADA	91032960550	Socio	ODV	Via Giacomo Matteotti, 16 - 01028 Orte (VT)
17	VIM Onlus	97662190152	Socio	altri enti del terzo settore	Via Arbe, 33 - 20125 Milano (sede legale) Via F.T. Marinetti, 165 - 41125 Modena (sede amministrativa)
18	VISES	08002540584	Socio	Fondazione/Altri enti terzo settore	Via Ravenna, 14 - 00161 Roma
19	VOGLIO VIVERE	90033050023	Socio		Via Roccavilla, 2 - 13900 Biella

20	AINRAM		Rete Amici		Via Lungro, 3 – 00178 Roma
21	AIS Seguimi	97154310581	Rete Amici	altri enti del terzo settore	Via Adriano I, 36 - 00167 Roma (sede legale) Via Clemente III, 29 - 00167 Roma (sede centrale)
22	AMT/WAFA	-	Rete Amici		B.P. 24 Moutourwa – Camerun
23	ASSOCIAZIONE "CASA DELLA COMUNITA' SPERANZA"	91029480810	Rete Amici	ODV	Via dei Pescatori 10 – 91026 Mazara del Vallo (TP)
24	ASSOCIAZIONE JUURÉ	-	Rete Amici		Piazza Giusti 1/1 - 16143 Genova
25	CHIAMA IL SENEGAL	90040860372	Rete Amici	NO	Via Cavour, 37 - 40026 Imola (BO)
26	COSVILUPPO E MIGRAZIONE	93201630873	Rete Amici	NO	Via F. Filzi, 32 - 95047 Paternò (CT)
27	DADAA GHEZO NOUVELLE FORMULE	08496281216	Rete Amici		Via Roma, 5 - 80028 Grumo Nevano (NA)
28	DI TUTTI I COLORI (Società cooperativa Sociale)	91007370298	Rete Amici	coop. Soc	Via Roma, 7 - 45030 Occhiobello (RO)
29	ÉCO - SOCIETA' COOPERATIVA - ECONOMIA è COMUNITA'	14110851004	Rete Amici	NO	Via di Porta S. Lorenzo 5 - 00185 Roma
30	I BAMBINI DELL'AFRICA ONLUS	90181980732	Rete Amici	ODV	Via Messapia, 77 – 74016 Massafra (TA)
31	IKSDP - HARAMBEE PROJECT ONLUS	97819820156	Rete Amici	NO	P.O Box 12 – 40333 Nyandiwa Gwassi - KENYA Via Burigozzo, 11 - 20122 Milano GERMANIA - Saarwellerstr. 163 – 66740 SAARLOUIS LIECHTENSTEIN - Lettgräbli 3 – FL-9490 VADUZ
32	KASOMAY	90048120373	Rete Amici	ODV	Via Serraglio, 18 - 40026 Imola (BO)
33	MAPENDO UVIRA	90040870603	Rete Amici	ODV	Via IV Novembre, 47 - 03040 Coreno Ausonio (FR)
34	MASSÉ MA SEGA	-	Rete Amici		Eseka - Département du Nyong et Kellé - Région du centre au Cameroun
35	NATS PER	94077150269	Rete Amici	ODV	Via Fossaggera, 4/D - 31100 Treviso
36	NAVDANYA INTERNATIONAL	94192980483	Rete Amici	altri enti del terzo settore	Piazzale Donatello, 2 - 50132 Firenze (sede legale) Via Marin Sanudo, 27 - 00176 Roma (sede operativa)
37	TERRE MADRI	92036040605	Rete Amici		Via Genova, 20 - int. 11 - 00043 Ciampino (RM)
38	TONALESTATE	92013730228	Rete Amici	APS	Corso Garibaldi, 3 - 42121 Reggio Emilia (RE)
39	TULIME Onlus	97176330823	Rete Amici	altri enti del terzo settore*	Viale della Regione Siciliana, 2156 - 90135 Palermo

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DIRETTIVO (dal 27 novembre 2021)

- Guido Barbera – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- Paola Berbeglia – Vice Presidente – CREA (Roma)
- Laura Arici – Consigliere e Segretaria – GMA (Montagnana - PD)
- Cristiano Colombi – Consigliere e Tesoriere – SAL (Roma)
- Loredana Costa – Consigliere - DPU (Campobasso)
- Anna Maria De Leonardis – Consigliere – Oghogho Meye – (Formigine MO)
- Giuseppe Labita – Consigliere – PHP (Palermo)
- Marco Sassi – Consigliere – VIM – (Modena)
- Alessandro Ventura – Consigliere – Fondazione La Locomotiva – (Formigine MO)

Una nuova proposta strategica in funzione della rete

In vista dei cambiamenti imposti dalla Legge Terzo Settore e dei cambiamenti in atto dal punto di vista sociale il CIPSI ha individuato nel 2022 delle piste di lavoro, su cui concentrarsi nel prossimo biennio, fino a chiusura del mandato dell'attuale consiglio.

Si presuppone che il Cipsi può diventare “attraente” influenzano persone, facendo leva sul recupero di un benessere individuale e buen vivir ma in un contesto collettivo. .

Pertanto l'azione deve essere esercitata sul contesto: SI è in un periodo di crisi economica provocata da vari elementi tra cui pandemia e conflitto Russia Ucraina.

I giovani, di cui all'interno della compagine CIPSI si sente la mancanza, sono contattabili se la dimensione offerta dal CIPSI può essere trasformata in funzione socio -lavorativa(gli ideali possono diventare professione)

Di conseguenza emerge l'individuazione dei seguenti assi di lavoro:

- PARTECIPAZIONE DEI SOCI
- FORMAZIONE
- COMUNICAZIONE
- RICERCA RISORSE

PARTECIPAZIONE DEI SOCI

Il CIPSI si propone di promuovere la partecipazione a partire dalla specificità delle organizzazioni socie, ognuna portatrice di **valori, sensibilità e competenze** che ne costituiscono la specificità.

E' prioritario far emergere attraverso un **processo di ascolto e di protagonismo dal basso** le priorità delle associazioni, promuovendo convergenze tematiche ed operative che stimolino la creazione di gruppi.

Quindi i gruppi diventano strumento di **confronto**, luogo di **elaborazione culturale, auto-formazione**, esprimono posizioni culturali che identificano la mission del CIPSI e ne alimentano il profilo politico-culturale e gli obiettivi strategici. I Gruppi possono promuovere la creazione di ulteriori ambiti di lavoro specifici, studi e ricerche, rapporti, progetti, che danno corpo e sostanza alla missione del CIPSI

In un contesto di così ampio cambiamento, le priorità espresse dalle associate possono evolvere nel tempo e mutare, sarà cura del CIPSI ricomporle all'interno di una strategia periodicamente rivista che contribuisce a ridefinire **il ruolo del Cipsi e la sua missione**

Lo staff del CIPSI mira a corrispondere, in termini di **organizzazione, competenze, mansioni**, alle priorità indicate dai Gruppi, connettendo strettamente l'Ufficio con il raggiungimento degli obiettivi strategici del CIPSI.

FORMAZIONE

Si prevede una formazione di tipo culturale e professionale indirizzata a:

- ENTI per rafforzare la dimensione di rete. La modalità può essere di tipo auto-formativa fra pari.
- PERSONE adottando modelli legati a percorsi che permettano lo sviluppo di competenze tra loro integrate. La modalità deve permettere di far emergere in primo luogo la persona, con le proprie potenzialità individuali, in secondo luogo quelle funzionali alle realtà associative/comunitarie.

Da tali premesse è fondamentale:

- Partire da una **MAPPATURA** delle competenze già esistenti;
- Valorizzare le **ESPERIENZE** presenti nella base associativa per far emergere la competenza;
- Adottare un principio di **PERSONALIZZAZIONE** dei percorsi;
- Suggestire l'incremento o la diversificazione attraverso diversi **PERCORSI** formativi;
- Declinare la formazione in diversi **AMBITI TERRITORIALI**, laddove possibile.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è funzionale all'advocacy, mantiene un valore primario: **deve esprimere l'identità del CIPSI**, garantita con risorsa interna e forte coerenza con tematiche prioritarie CIPSI.

Obiettivo 1: intercettare target esterno

Obiettivo 2: rafforzare dialogo con target noto (soci) tramite newsletter e sensibili al settore

Obiettivo 3: garantire carattere distintivo della rivista Solidarietà internazionale, con una valutazione economia.

RICERCA RISORSE e sostenibilità alla partecipazione

Anche la ricerca di **risorse (monetarie e non)** deve essere basata sull'aggiornamento della mission del CIPSI, dalla sua base associativa e dalla coesione sociale che può generare.

E' funzionale e integrata agli altri ambiti: partecipazione associativa, formazione, comunicazione in un'**ottica inclusiva e non competitiva** rispetto alle organizzazioni socie:

Se insieme possiamo raggiungere risultati più grandi di quanto ognuno possa fare da solo, allora la condivisione e la ricerca di risorse avvantaggerà il coordinamento e ogni suo membro

Cenni storici di CIPSI

- CIPSI nasce nell'ottobre del 1982: si sentiva l'esigenza di una struttura nazionale di coordinamento e di promozione di un nuovo approccio della cooperazione, fondato su relazioni dirette fra gruppi della società civile del Nord e del Sud del mondo, e non più esclusivamente fondato su un rapporto di assistenza tecnica o di testimonianza personale di impegno da parte di volontari o missionari, spesso sganciati da un approccio progettuale.
- Il 4 ottobre **1985** l'operatività del CIPSI **si costituì formalmente in associazione**.
- **L'entrata in vigore nel 1987 della nuova legge di cooperazione**, sanciva il riconoscimento di una delle richieste politiche di cui il CIPSI si era fatto promotore: la soggettività ed autonomia progettuale delle Ong, precedentemente concepite solo come strumenti operativi delle politiche e dei programmi di cooperazione bilaterale della politica estera italiana.
- Il 14 settembre **1988 il CIPSI venne riconosciuto dal Min. Affari Esteri**, come Organizzazione Non Governativa di cooperazione internazionale strutturata come coordinamento nazionale, ottenendo l'idoneità per la realizzazione di progetti di sviluppo di medio e lungo periodo, la formazione in loco, lo svolgimento in Italia di attività di informazione ed educazione allo sviluppo, ai sensi della prima legge organica di cooperazione, la Legge n. 49/1987. Si affiancava così alle due Federazioni nazionali di Ong (Cocis e Focsiv).

Questo riconoscimento premiava il lavoro svolto negli anni compresi fra il 1985 e il 1987. In questi anni il Cipsi è stato tra i protagonisti, con rappresentanti dei sindacati, della Caritas italiana, delle principali Associazioni nazionali (Acli, Agesci, Focolarini,...) di una costruttiva azione di lobby verso le forze politiche italiane per avviare un nuovo processo legislativo con l'obiettivo di dotare l'Italia della prima legge organica di cooperazione, con alcune proposte fortemente innovative come: l'istituto delle "idoneità differenziate", l'autonomia progettuale delle Ong, la deducibilità fiscale dei contributi versati dai cittadini a favore dei progetti di sviluppo, la differenziazione della definizione degli indirizzi di cooperazione dalla programmazione economica. Fra le innovazioni "culturali" di cui il CIPSI si era fatto promotore in quegli stessi anni, la principale è quella di aver reso "visibili" le potenzialità esistenti nella società civile dei paesi del Sud e del Nord del mondo. Nei paesi impoveriti il CIPSI ha stimolato il superamento di un approccio di cooperazione basato sull'invio di volontari e cooperanti – intesi come gestori esclusivi dei progetti di sviluppo – con l'obiettivo di rimuovere i vincoli di dipendenza culturale.

- **Nel 1988 CIPSI redige il primo Rapporto nazionale sull'associazionismo**, seguito nel 1993 dal secondo Rapporto,rendendo visibile il silenzioso lavoro educativo e di solidarietà in termini finanziari, gestito da oltre 857 associazioni e gruppi non riconosciuti dal Min. Affari Esteri, quale patrimonio di solidarietà decentrato sul territorio.
- Sempre in quegli anni,, il CIPSI avviò i primi rapporti di collaborazione **con la Commissione Europea, e nel 1987 ricevette il primo cofinanziamento a progetto per la campagna "Nord-Sud: un avvenire comune"**, promossa e realizzata in collaborazione con il Consiglio d'Europa.
- Sempre **nel 1987 il CIPSI si dotò di una "Carta Programmatica"**, che insieme allo Statuto sintetizzava i valori del partenariato, dell'autonomia, e le scelte del rafforzamento della società civile del Sud del mondo.
- **Nel 1989**, raggiunti gli obiettivi di una legge per la cooperazione, **il CIPSI si concentrò sul monitoraggio dell' applicazione della stessa legge di cooperazione**. Veniva così avviato un "osservatorio"sugli impegni e finanziamenti di progetti di sviluppo. Nello stesso anno, CIPSI organizzava la prima Conferenza nazionale di verifica sullo stato di attuazione della legge dal provocatorio titolo "Cooperazione allo sviluppo: pratiche diverse a confronto". Dai lavori, che vedevano per la prima volta organizzazioni della società civile del Sud esprimere valutazioni sulle politiche di cooperazione finanziate o realizzate dall'Italia, emergeva una ferma denuncia del rischio di snaturamento dei principi cardini della Legge 49. In particolare il prevalere nella gestione delle risorse di politiche di intervento differenziate, il sostegno indiretto alle imprese italiane e la ricerca di nuovi mercati commerciali per i prodotti italiani, nonché la dimensione assistenziale accanto a quella della solidarietà promossa dalle Ong, con conseguente contrapposizione o conflittualità di questi filoni di intervento a livello di paesi o di settori.

- **1993-95 Denunce e nuove piste di lavoro per la politica di cooperazione:** Andati a vuoto molteplici appelli e denunce, il CIPSI nel gennaio del 1993 passava ad una fase di denuncia pubblica dei “mali della cooperazione”. Insieme ad altre sette riviste del mondo Missionario il CIPSI realizzava infatti un dossier di denuncia delle responsabilità politiche e gestionali del fallimento della Legge 49, ma anche le profonde trasformazioni intervenute all’interno delle stesse Ong, ove la maggioranza era ormai dipendente, spesso al cento per cento, dai finanziamenti pubblici, e quindi si era trasformata in strumento di attuazione solo delle politiche governative. Accanto all’azione di denuncia delle perversioni in cui era caduta la cooperazione italiana, al CIPSI seppe indicare alcune piste per un rilancio della soggettività e del ruolo delle Ong. Dal 1993 al 1995 il Cipsi lanciava alcune provocazioni innovative, come la richiesta di sganciamento delle attività di cooperazione pubblica dalla promozione economica delle imprese italiane e da vincoli diretti con la politica estera; la separazione della gestione dei crediti di aiuto – di tipo commerciale – dagli impegni a dono; il ritorno al principio del cofinanziamento dei progetti promossi, e la riduzione dell’utilizzo delle Ong come agenzie esecutrici di progetti affidati ed ancora: il varo di strumenti di sostegno al rafforzamento delle realtà organizzate del Sud. In questo periodo le forze politiche sembravano tornare ad impegnarsi per varare una riforma della Legge 49, e lo stesso Parlamento nell’ambito della legge finanziaria approva i primi indirizzi di separazione tra cooperazione per lo sviluppo, commercio e crediti di aiuto. Nei primi mesi del 1995 alcune forze politiche presentavano il primo disegno di legge di iniziativa parlamentare che accoglieva una parte delle proposte formulate dal CIPSI, ed in particolare quella di prevedere il conferimento della gestione delle attività di cooperazione ad una Agenzia esterna al Ministero degli Esteri. Purtroppo l’interesse politico di quegli anni, dovete aspettare il 2006 per intravedere una ripresa del dibattito e delle proposte legislative, e addirittura il 2014 per arrivare alla nuova legge.
- Accanto all’impegno diretto sul fronte istituzionale, **si consolida l’impegno culturale per promuovere un approccio di solidarietà**, come espressione di un gruppo e di una comunità del Nord a sostegno di associazioni ed individui del Sud, che si contraddistingue dall’impegno individuale, di testimonianza tradizionale del mondo missionario. Il CIPSI si proponeva come una struttura “indipendente”, rispetto ai partiti politici o alle istituzioni pubbliche o religiose, “pluralista”, aperto al dialogo e al confronto con le diverse matrici culturali o ideologiche, “interculturale”, impegnato cioè nella valorizzazione delle identità dei partner del Sud.
- **A fine anni 90 il CIPSI si è trasformato in una Rete di partenariato**, nella quale le singole Ong operano nel rispetto di una programmazione di iniziative ed interventi di solidarietà realizzata tramite Tavoli di concertazione coordinati in piani strategici settoriali e tematici, che vengono elaborati e definiti dalle Ong associate, tramite le strutture consortili di cui il coordinamento si è dotato. Il CIPSI, sul piano operativo e progettuale, si presenta oggi come un coordinamento che: persegue obiettivi unitari e condivisi rispetto alle strategie di partenariato, utilizzando strumenti comuni di gestione operativa e finanziaria delle attività sia all’estero sia in Italia; adotta comportamenti collettivi e dinamici nella gestione dei “piani” di intervento; accetta e valorizza le specificità delle Ong associate tramite azioni consortili; sostiene e aderisce alle campagne nazionali o internazionali di difesa dei diritti e di riforma delle strutture internazionali.
- Con il consolidamento di una progettualità di Rete di partenariato, si è posta l’esigenza di attivare processi di **aggiornamento a partire dal 1995**, del proprio Statuto, della propria struttura organizzativa, ma soprattutto della propria Carta Programmatica. Questa fase di ristrutturazione è passata attraverso il riconoscimento del CIPSI come Ente Morale, con decreto MAE nel 1997 e successivamente con l’acquisizione dello status di Onlus ai sensi della legge 460/98.
- **Dal 2001 a oggi:** Dopo l’11 settembre del 2001 nulla sarebbe stato più come prima: Si osserva un crollo dell’impegno politico da parte dei principali Paesi donatori, che si è espresso con un drastico ridimensionamento delle risorse destinate all’aiuto pubblico per lo sviluppo e con la prevalenza della dimensione multilaterale, attraverso la delega alle Agenzie delle Nazioni Unite ed alle imprese della gestione concreta dei programmi di lotta alla povertà e di emergenza sanitaria. Si sono ridimensionati il ruolo e l’autonomia delle Ong, come prova l’evidente calo dell’impegno finanziario del Ministero degli Affari Esteri italiano (la prima inversione di tendenza avviene solo nel 2007) e dell’Unione Europea, ma anche la selezione operata sul numero delle Ong beneficiarie di contributi. La “beneficienza” prevale sull’azione politica di cambiamento, come prova la tendenza delle istituzioni

pubbliche a privilegiare la scelta di interventi umanitari rispetto ad azioni a medio e lungo termine, e la crescente richiesta di trasformazione della natura delle Ong in agenzie di esecuzione dei progetti. Il tradizionale impegno per lo sviluppo ed il partenariato, tipico del CIPSI e di molte Ong italiane ed europee, ha dovuto fare i conti con la crescita della dimensione umanitaria ed emergenziale promossa da molte delle stesse organizzazioni italiane.

Si è scelto di fare direttamente i conti con la crescente competitività e concorrenza fra le organizzazioni puntando ad un rafforzamento del ruolo politico-istituzionale del CIPSI attraverso un atteggiamento di riflessione etica e politica rispetto alle tendenze in atto, all'interno del mondo della cooperazione e dell'associazionismo, di perdita della propria soggettività e rischio di trasformarsi in mere agenzie di esecuzione di progetti.

- Nel **2018** l'Assemblea dei Soci ha approvato il **Codice Etico** e di comportamento di Solidarietà e Cooperazione – CIPSI, per rendere noti i capi saldi del suo modo di operare, di coordinarsi, di relazionarsi con persone ed Enti.
- Nel **2019** il CIPSI inizia il percorso di **adeguamento al nuovo Codice del Terzo Settore** e con l'Assemblea Straordinaria del 26 settembre **2020** **procede all'adeguamento del suo statuto** ed inizia il percorso per costituire la Rete Associativa ETS.
- Nel 2020 CIPSI si dota di un **Manuale di Procedure**, quale strumento organizzativo e gestionale interno, con il fine di **uno strumento organizzativo funzionale** al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, che determini l'assetto operativo per gestire ed implementare le attività con chiarezza di ruoli, ma anche uno **strumento di verifica permanente dell'organizzazione** e delle modalità di realizzazione delle attività.
- Nel 2022 si pongono le basi per la costituzione di una **rete ETS**
- **Oggi:** Il CIPSI, in quanto rete nazionale di Ong di partenariato, si configura oggi come un organismo con le seguenti caratteristiche: **Democratico, Popolare, Pluralista, Interculturale, In evoluzione permanente, In relazione di partenariato con i Sud.**
- Dal punto di vista strettamente pratico, questa scelta di radicalità e di rafforzamento identitario ha consentito al CIPSI di presentarsi alle controparti come una "Rete di partenariato", con progettualità in corso in alcune aree geografiche o tematiche non interessate dai filoni dell'emergenza, rispondendo anche alle nuove condizioni generali di efficienza e di solidità strutturale richieste dalla Unione Europea e dallo stesso Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione. Ma il peso specifico del CIPSI sia dovuto, in gran parte, al forte investimento culturale e di approfondimento che il coordinamento ha compiuto fin dal primo momento, e continua a compiere nella società civile ed in particolare all'interno del mondo dell'associazionismo italiano, la scelta irrinunciabile della solidarietà a livello globale.

L'identità del CIPSI è costruita sui seguenti valori:

Democrazia

La democraticità della struttura oltre ad essere prevista per Statuto in quanto Associazione e coordinamento di associazioni ed organizzazioni democratiche, rappresenta un valore interno al CIPSI, in quanto ritenuto strumento fondamentale di espressione e rappresentatività sostanziale dei soggetti che lo compongono. Possono aderire al CIPSI, così come sancito dallo Statuto, solo le associazioni che prevedono una struttura organizzativa di tipo democratico.

Solidarietà

Intesa come valore sulla base della quale costruire le relazioni tra i popoli e tra i cittadini, al fine di intraprendere cammini comuni e prospettive di crescita condivise.

Partenariato

L'azione di cooperazione del CIPSI ruota attorno al concetto di partenariato. Esso rappresenta uno stile e una modalità di operare che prevede la soggettività ed il protagonismo attivi e diretti del partner in maniera assolutamente paritaria.

Partecipazione

Il CIPSI si configura come coordinamento di aggregazioni sociali a base popolare. La partecipazione è intesa come metodologia necessaria e indispensabile per strutturare iniziative che abbiano il massimo valore aggiunto sul territorio di tipo principalmente sociale e culturale.

Tali valori caratterizzano trasversalmente il CIPSI e rappresentano una priorità permanente della strategia e della metodologia del coordinamento, dal livello politico al livello esecutivo.

STRUTTURA CIPSI: Governo e Amministrazione

La struttura istituzionale del CIPSI si articola su tre differenziati livelli:

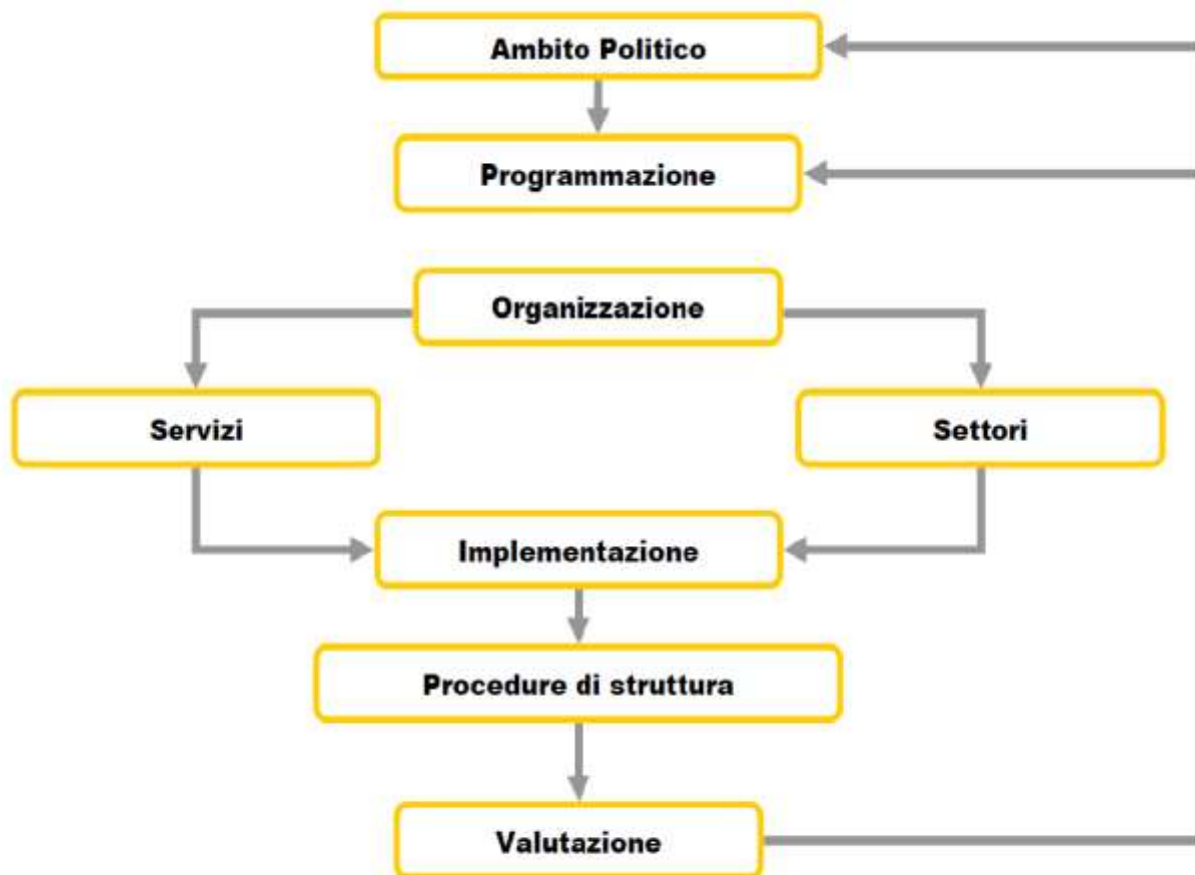
Una dimensione “istituzionale” formata dall’Assemblea nazionale delle OSC associate al CIPSI – soci, aderenti, rete amici – composta dai presidenti delle singole associazioni che concorrono alla definizione degli indirizzi politici ed alla approvazione del bilancio; un Consiglio di Amministrazione eletto ogni tre anni, formato da un nucleo partecipato di consiglieri, eletti dall’Assemblea annualmente; una struttura operativa che assicura agli associati i servizi di consulenza, monitoraggio e valutazione, nella gestione delle attività all’estero e delle iniziative in Italia, e gestisce gli strumenti di comunicazione ed il rafforzamento istituzionale del coordinamento.

Una dimensione “orizzontale” improntata a promuovere la partecipazione di tutte le componenti associative, tramite i Gruppi di lavoro, i Tavoli di concertazione per la definizione delle attività, nel rispetto dei livelli differenziati di adesione delle Ong associate al coordinamento, per la gestione e realizzazione dei piani strategici operativi (per le attività in Italia e nei paesi del Sud).

Una dimensione “trasversale”, attuata sia a livello di struttura centrale sia a livello di territorio, tramite le Osc associate, per promuovere il coinvolgimento di altri soggetti ed associazioni operanti su tematiche connesse con la cooperazione, la solidarietà internazionale, il sociale italiano, attraverso la realizzazione di Campagne tematiche ed azioni di lobby su target della società civile.

Il lavorare insieme, in coordinamento, per far vincere la solidarietà in Italia e nel mondo costituisce l’obiettivo del CIPSI del passato, del presente e del futuro. Una sfida nell’interesse dei popoli impoveriti del mondo.

Il processo organizzativo e decisionale di CIPSI è dettagliato nel Manuale delle procedure e qui sintetizzato:



Lo staff di CIPSI è così costituito:

Nominativo	Funzione	Tipologia contrattuale (a tempo determinato, ind., a contratto, o altra tipologia)	Full Time/Part Time	Estremi del contratto e della polizza assicurativa
Barbera Guido	Rivista e direzione	Consulenza	Part-time	Contratto Co.Co.CO Delibera del 01.11.20 al 31.10.23 Assicurazione INAIL
Giovanetti Francesca	Segreteria amministrativa/ Servizio Civile	Indeterminato	Part-time 30 h/sett	Contratto del 01.04.2008 Ass. INAIL
Perrone Nicola	Ufficio stampa Servizio Civile	Contratto Co.Co.CO Indeterminato	Part-time 38/h sett	Dimissioni 31/05/2022 per passaggio ad ente socio CEVI. Contratto del 1.8.18 assicurazione INAIL
Salvatore Fega	Segreteria amministrativa/ Servizio Civile	Indeterminato	Full time 40/h sett	Contratto dal 02.11-21 tempo indeterminato assicurazione INAIL
Gloria Volpe	Servizio Civile	Indeterminato	Part-time 30/h sett.	Contratto dal 18.05-21 tempo indeterminato assicurazione INAIL

Melania Malomo	Servizio Civile (Segreteria)	Contratto Co.Co.CO	Full time 40/h sett	Contratto Co.Co.CO dal 01/06/2022
Piero Bernardi	Amministrazione	Accordo con ente socio Cesvitem		Servizio esterno

Le attività-Servizi di Coordinamento realizzati dal CIPSI sono:

- | | |
|--|---|
| a. Servizi di coordinamento | d. Solidarietà e partenariato |
| b. Attività politico Istituzionali | e. Servizio Civile Universale |
| c. Educazione alla cittadinanza globale - Cultura e formazione | f. Comunicazione e promozione |
| | g. Servizi e consulenze verso associate |

Per ogni attività vengono individuate le caratteristiche di servizio distintive in grado di dare valore aggiunto al Servizio.

In vista della costituzione della Rete, secondo la normativa del Terzo Settore vigente, tali servizi sono in ampliamento e ridefinizione, in collaborazione anche con i soci di secondo livello appartenenti alla rete, oggi identificabili in VIM e CILAP.

L'assemblea soci di novembre 2022 ha costituito un'importante passo avanti nella messa a fuoco dei servizi di rete, il cui sviluppo e organizzazione è previsto nell'anno 2023.

I rapporti istituzionali.

In quanto Ente di secondo livello, rappresentante di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene storicamente, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza delle associate presso una serie di istituzioni, in particolare con:

- | | |
|---|--|
| 1. Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione | 7. Regioni, Province e Comuni Italiani |
| 2. Parlamento Italiano | 8. Comitato Italiano per il Microcredito dove è membro del Direttivo |
| 3. Parlamento Europeo | 9. Comitato Cittadino Cooperazione Roma |
| 4. Consiglio d'Europa | 10. Coordinamento Enti locali per la Pace e i diritti umani |
| 5. Commissione Europea | |
| 6. Agenzie delle Nazioni Unite | |

Nel 2022 inoltre, il CIPSI ha partecipato attivamente ai lavori di:

- | | |
|---|---|
| 1. AOI | 9. Comitato Italiano Microcredito |
| 2. Concord Europa | 10. Sbilanciamoci |
| 3. Concord Italia | 11. CILD |
| 4. Forum Civico Europeo – dove è membro del Direttivo | 12. CILAP – dove è membro del Direttivo |
| 5. Tavola della Pace – dove è membro del Direttivo | 13. In Difesa di |
| 6. Rete delle scuole della Pace | 14. Tavolo Saltamuri |
| 7. Chiama l'Africa – dove è membro del Direttivo | 15. ForumSad - socio |
| 8. Comitato Italiano Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua | 16. Comitato Diritti Umani |
| | 17. Il Rumore dei Passi |
| | 18. Campagna Banning Poverty |
| | 20. Agorà dei Popoli della Terra |

Obiettivi ed attività

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate

Educazione alla cittadinanza globale

1. ECG – Progetto: Il Rumore dei passi, Italia-progetto Esterno

<u>Obiettivo</u>	Il rumore dei passi è una comunicazione sul fenomeno migratorio nato per mettere in discussione i modelli comunicativi sui fenomeni migratori, promuovendo la conoscenza e le cause dei processi migratori, coinvolgendo il visitatore come protagonista di un viaggio. .
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	2020
<u>Target:</u>	Cittadinanza italiana, scuole, società civile, istituzioni
<u>Coinvolgimento controparti</u>	Chiama L’Africa, capofila di progetto
<u>Attività</u>	<p>Le installazioni propongono una “presa in carico” del visitatore e della collettività del fenomeno, ovvero spinge ad una riflessione che significa corresponsabilità su più livelli, da quello storico a quello economico. L’intero progetto è stato pensato anche come ribaltamento delle classiche narrazioni delle migrazioni, La mostra è lanciata al pubblico nel 2020 e inaugurata a Parma nel 2021 solo dopo il lockdown.</p> <p>L’evento: il rumore dei passi, è ideato da Mario Ghiretti con Federica Guareschi ed è stato prodotto grazie al contributo della Fondazione Migrantes.</p> <p>Nel 2022 la mostra ha iniziato il suo percorso itinerante, con un mese di presenza a Montagnana in occasione del 50esimo anniversario dell’associazione GMA, che ha visto la partecipazione di quasi 3000 visitatori.</p> <p>Hanno seguito San Marino e Parma.</p> <p>E’ in programmazione l’allestimento a</p> <ul style="list-style-type: none">- A Palermo – PHP- A Formigine (MO) – Oghogho Meye- A Roma - CIPSI- Udine - Time for Africa
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	<u>Nessun importo a bilancio</u> Autofinanziamento e finanziamento 8x1000 Chiesa valdese per il 2022 /2023 dall’8x1000 della Chiesa Valdese.

2. ECG – Progetto: Settimana della Pace - Marcia PerugiaAssisi

<u>Obiettivo</u>	Promuovere una cultura di pace e dare voce alle vittime di ogni guerra nel mondo, sensibilizzare alla costruzione di politiche di pace
<u>Data di avvio- durata progetto</u>	1971, con scadenza biennale
<u>Target:</u>	Il Comitato promotore della Marcia Perugia Assisi, di cui CIPSI è parte attiva, è è referente delle iniziative.
<u>Coinvolgimento controparti</u>	Istituzioni, cittadinanza, società civile, scuole e università, parlamentari. Città di Perugia e Assisi e Regione Marche
<u>Attività</u>	<p>Il 2022 ha visto l'organizzazione della Marcia straordinaria il 24 aprile 2022: la Marcia raccoglie il grido che Papa Francesco “Fermatevi, per favore! La guerra è una follia”. E’ tempo di dare voce alla pace! A due mesi dall’inizio della guerra in Ucraina, la marcia ha unito 8000 persone per camminare da Perugia ad Assisi, per manifestare affinché nessuno si rassegni alla guerra e alla corsa al riarmo, nessuno si pieghi alle leggi della violenza. La marcia ha chiesto di dire basta alla propaganda di guerra, che si basa sulla circolazione dell’odio e dell’inimicizia. La marcia ha espresso solidarietà agli ucraini e a tutte le vittime di tutte le guerre dimenticate che continuano a insanguinare il mondo, ed ha espresso solidarietà ai russi che si oppongono alla guerra, a chi è costretto a farla e alle vittime della persecuzione anti-russa. Altri eventi durante l’anno sono stati:</p> <p>Venerdì 29 aprile 2022, la Rete delle Scuole per La Pace ha organizzato l’Assemblea Grande delle scuole della cura “Io ho cura” co-promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, il Centro Diritti Umani “Antonio Papisca” e la Cattedra Unesco “Diritti Umani, Democrazia e Pace” dell’Università di Padova, la Scuola di Alta Formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà” della LUMSA di Roma e la Tavola della Pace.</p> <p>Il 28 Maggio si è organizzato il seminario di studio e riflessione “Il dovere di fare la pace” presso l’università di Padova.</p>
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	<p>Nessun importo a bilancio</p> <p>Budget gestito dal Comitato Promotore della Marcia Perugia Assisi.</p> <p>Autofinanziamento</p>

Solidarietà e Partenariato:

3. Progetto FAMI – Before You Go

<u>Obiettivo</u>	Before You Go: formazione professionale e civico linguistica come strumenti per una migrazione regolare e consapevole. Obiettivo del progetto è informare, orientare e formare circa 1000 potenziali migranti provenienti da 6 paesi: Albania, Costa d'Avorio, Mali, Senegal, Marocco, Tunisia
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	2020
<u>Target:</u>	1000 potenziali migranti interessati all'ingresso in Italia per ricongiungimento familiare o per motivi di lavoro o tirocinio. Nello specifico: 60 cittadini senegalesi per l'azione 1 174 cittadini senegalesi per l'azione 2
<u>Coinvolgimento controparti</u>	CIPSI è partner del progetto, responsabile per la formazione in Senegal. E' capofila ARCS Culture Solidali.
<u>Attività</u>	Azione 1: formazione pre-partenza per ricongiungimento familiare Azione 2 formazione pre-partenza per lavoro o formazione professionale Durante l'anno il progetto ha subito variazioni per rispondere alla nuova strategia finalizzata a soli inserimenti socio-lavorativi al posto di quanto prima previsto per il ricongiungimento familiare. Tale nuovo indirizzo ha chiesto un notevole cambiamento anche a livello di corsi di formazione, essendo indispensabili al Visto lavorativo per l'Italia i corsi di: Lingua italiana, Formazione professionale, Sicurezza e salute sul posto di lavoro e orientamento al lavoro. Il CIPSI si è quindi impegnato a promuovere: Corsi di genere Agricoltura sociale Inserimento socio lavorativo Si svilupperanno inoltre i corsi necessari per Orientamento lavorativo, la Sicurezza e Salute sul posto di lavoro.
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	€ 37.938 Il progetto è finanziato dal Min. Interno Italiano

4. Produzione di ghiaccio per la conservazione e commercializzazione del pesce a THIAROYE/MER", Senegal

<u>Obiettivo</u>	Il progetto della fabbrica di ghiaccio che Yayi nasce con l'obiettivo di creare nuovi posti di lavoro per i giovani locali e per cercare di arginare il fenomeno dell'emigrazione clandestina.
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	2021
<u>Target:</u>	375 Giovani senegalesi disoccupati e le loro famiglie, ad alto rischio di emigrazione nei pressi di uno dei punti di smistamento e distribuzione del pesce del comune di Thiaroye sur Mer, una piccola località di pescatori sulla costa a sud di Dakar
<u>Coinvolgimento controparti</u>	COFLEC, Collectif des femmes pour la lutte contre l'émigration clandestine Molti di questi giovani decidono di partire a causa dell'alto tasso di disoccupazione che in località costiere come quella di Thiaroye è in continuo aumento
<u>Attività</u>	Costruzione di un edificio per la fabbrica del ghiaccio Costituzione organizzativa e avvio gestione autonoma della fabbrica Il ghiaccio infatti risulta essenziale nella conservazione del pesce che da Thiaroye parte per raggiungere diverse zone del paese, anche a numerosi chilometri di distanza. Attualmente la produzione di ghiaccio non fa fronte all'alta domanda locale e questo fa sì che grandi quantità di pescato non riescano a raggiungere i banchi dei mercati.
<u>Sostenibilità</u>	La fabbrica produrrà 5 tonnellate di ghiaccio al giorno, coprendo una richiesta di mercato che garantisce la sostenibilità economica.
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	€ 32.436 8 per mille chiesa Valdese

5. Progetto CIPSI – Eden della Pace e dei Diritti Umani Camerun

<u>Obiettivo</u>	L'obiettivo del progetto è dar vita ad un “EDEN” ossia un giardino dove i bambini possano essere accompagnati a crescere con l'educazione ai valori, ai diritti, alla giustizia e alla pace, divenendo così abitanti responsabili e costruttori di convivenza e pace, non solo del loro Villaggio, ma dell'intero villaggio globale.
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	Il progetto è stato avviato a fine 2019. Il progetto è nato in ricordo di Eugenio Melandri.

<u>Target:</u>	La scuola materna è frequentata dai bambini tra i 3,5 e i 5 anni.
<u>Coinvolgimento controparti</u>	Municipalità del quartiere di Pala-Mougoudou L'ispettore Comunale di Moutrowa: l'organo supremo che regge e segue l'istruzione di base
<u>Attività</u>	<p>Il Comune si estende su una superficie di 605 km² e dispone di 48 scuole elementari, 2 scuole private e 2 scuole materne/asili: una statale e una privata. La costruzione del giardino per l'infanzia è nel quartiere di Pala Mougoudou.</p> <p>Costruzione: La posa della prima pietra è avvenuta il 3 gennaio 2020. La costruzione è costituita da due corpi collegati da un corridoio.</p> <p>Nel primo blocco sono state realizzate due aule per lo svolgimento delle lezioni e uno spazio aperto per la formazione e prevenzione sanitaria e la consumazione del pasto giornaliero, una cucina e una dispensa. Un corridoio unisce questo primo corpo al secondo, più piccolo, ove si trovano alloggiati i servizi, e la stanza per il generatore.</p> <p>Formazione: Si garantisce prevenzione ed educazione sanitaria ai bambini, ai loro genitori e agli altri adulti del villaggio che volessero usufruirne. Per questi ultimi in orario extra scolastico.</p> <p>Accesso all'acqua: All'esterno il progetto prevede un pozzo della profondità di 50 metri su una falda ricca di acqua, munito di pompa elettrica per il rifornimento di un serbatoio pensile di circa 7.000 litri d'acqua. La costruzione del pozzo si rende necessaria per approvvigionare d'acqua il centro educativo/formativo ed anche la popolazione del villaggio, che altrimenti scava manualmente vari pozzi che si esauriscono entro 2-3 mesi.</p> <p>Assistenza alla disabilità: All'interno del fabbricato si ospiteranno alcune persone diversamente abili, per le quali si dovrà porre a dimora un corrimano all'entrata e all'uscita, ed i sostegni adatti nei bagni. Due insegnanti prestano la loro attività a favore esclusivamente dei bambini di cui uno in particolare per i diversamente abili. <i>“Salvare un bambino è salvare il mondo”!</i> Dopo il rallentamento per la pandemia, il progetto è ripreso nel 2022</p>
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	<p>€ 2.500</p> <p>Una specifica campagna di fundraising è stata avviata da privati per il finanziamento del progetto tramite la stampa di un libro e una mostra d'arte, in memoria di Eugenio Melandri.</p> <p>Dal 2022 Finanziamento dell'8x1000 della Chiesa Valdese</p>

6. Servizio Civile Universale

<u>Obiettivo</u>	<p>Il Servizio Civile Universale è per il CIPSI un percorso di accompagnamento dei giovani alla “cittadinanza globale”: Non una semplice esperienza di lavoro, bensì uno specifico percorso formativo, sia verso uno stile di vita responsabile per la difesa della patria universale, sia a livello professionale per contribuire alla convivenza di tutti i cittadini, alla tutela dei loro diritti e dei beni comuni dell'umanità.</p>
-------------------------	---

<u>Data di avvio-durata progetto</u>	<p>Il CIPSI è accreditato dal 2018 quale Ente capofila di primo livello, ai sensi della nuova normativa italiana.</p> <p>I progetti di servizio civile hanno durata annuale Durante il 2022 si sono chiusi i progetti avviati nel 2021 e a maggio 2022 è iniziata la nuova progettazione, ancora in corso.</p>
<u>Target:</u>	Giovani tra i 18 e i 28 anni e associazionismo e società civile
<u>Coinvolgimento controparti</u>	<p>52 sedi di accoglienza del mondo dell'associazionismo e della solidarietà internazionale e relativi partner</p> <p>Le progettazioni sono state arricchite da coprogrammazioni che hanno visto il coinvolgimento di: Movi, FGVS, CNESC</p>
<u>Attività</u>	<p>I dati del 2021 sono fortemente viziati dalle chiusure legate alla pandemia COvid-19. Il 2022 vede una nuova e alta adesione giovanile alle proposte di progetto, vissuta anche come nuova opportunità di ripresa di vita sociale e lavorativa.</p> <p>La progettualità nel 2022 si è svolta in 52 enti di accoglienza. Le progettualità in Italia si sono svolte con una distribuzione territoriale omogenea sul territorio italiano e all'estero nei seguenti paesi: Guatemala, Senegal, Brasile, Bolivia, Madagascar, Costa D'avorio, Camerun, Tanzania.</p>
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	<p>€ 363.148</p> <p>Dipartimento delle Politiche Giovanili</p>

Il Servizio civile universale CIPSI in Numeri:

	2022	2021	bando 2022 per attività 2023
ENTI ACCOGLIENZA	35	52	
TOTALE SEDI	135	153	
SEDI ATTUAZIONE ITALIA	81	93	
SEDI ATTUAZIONE ESTERO (Mondo + Europa)	53+1	56+4	
TOTALE PROGETTI APPROVATI	38	11	24
PROGETTI ITALIA	12	3	12
PROGETTI ESTERO	13	8	12
MISURE AGGIUNTIVE	30	2	
TOTALE VOLONTARI	120	62	130
VOLONTARI ITALIA	61	25	74
VOLONTARI ESTERO	59	37	56
CANDIDATI	325	132	260
TOTALE PROGRAMMI	11		12
PROGRAMMI ITALIA	4		4
PROGRAMMI ESTERO	7		8

7. Scuola di Formazione CIPSI

<p><u>Obiettivo</u></p>	<p>La formazione costituisce una delle finalità primarie del CIPSI: per gli associati, per i giovani, la società civile e il terzo settore e cittadini e partner esteri.</p>
<p><u>Data di avvio-durata progetto</u></p>	<p>Dal 1991 calendario annuale</p>
<p><u>Target:</u></p>	<p>Nel 2022 il CIPSI ha svolto attività di formazione con corsi destinati a operatori volontari e quadri di associazioni CIPSI ed esterni con il servizio civile universale e attori della cooperazione internazionale in paesi partner. Destinatari delle proposte formative sono: operatori del terzo settore e della cooperazione, giovani del servizio civile, studenti e professionisti interessati ad acquisire o consolidare le proprie competenze.</p>
<p><u>Metodologie</u></p>	<p>La formazione si è svolta in presenza e a distanza coinvolgendo formatori specialisti del settore. Le proposte formative hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo.</p>
<p><u>Ambiti di formazione</u></p>	<p>Il CIPSI sta focalizzando la formazione nei seguenti ambiti: <u>Educazione Cittadinanza Globale</u> con focus intercultura, inclusione, beni comuni, accoglienza. Nuove strade per il terzo settore: -Approcci per un Lavoro di Rete -Volontariato, Generatività, Comunità -Comunicazione Sociale Temi gestionali: -Coprogettazione, Coprogrammazione - Amministrazione - Progettazione e gestione progetti, Theory of Change - Monitoraggio e Valutazione -Privacy - Modelli di gestione</p>
<p><u>Importo e fonte di finanziamento</u></p>	<p>autofinanziata</p>

Ambito di formazione	Titolo formazione	Partecipanti	Tipologia e luogo formazione	Ore di formazione
<u>Amministrazione e Terzo settore</u>	Il bilancio per ETS	9	Online	3
<u>Amministrazione e Terzo settore</u>	Iscrizione al RUNTS	18	Online	3
<u>Approcci per un Lavoro di Rete</u>	Tessitori di Rete	27	Residenziale (Frascati)	20
<u>Servizio Civile Universale</u>	Formazione generale	103	Online	

Progetti in collaborazione

CIPSI partecipa in qualità di ente collaboratore - dunque senza budget dedicato - a due importanti progetti di rete finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese:

8. Reti al cubo (capofila CeVI)

<u>Obiettivo</u>	<u>Avviare e mettere a disposizione una rete di operatori formati che agiscono, a favore delle realtà territoriali; realizzare e sostenere una diffusa azione di animazione territoriale; strutturare servizi informativi, consulenziali ed operativi comuni; promuovere condivisione sulle potenzialità del lavoro di comunità e con le reti.</u>
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	<u>Novembre 2021- conclusione prevista 2023</u>
<u>Target:</u>	<u>Enti e reti società civile</u>
<u>Coinvolgimento controparti</u>	<u>Il progetto nasce da una collaborazione tra 4 reti nazionali di ETS (CIPSI, MOVI, ACMOS, AICAT).</u>
<u>Attività</u>	<u>La strategia punta sulla condivisione di percorsi di studio e formazione, con al centro generatività, partecipazione e SDG come temi di riferimento. Sviluppa servizi comuni, per una “contaminazione” tra reti che condividono un medesimo approccio. Obiettivi progettuali:</u>
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	<u>Nessun importo a bilancio</u> <u>Il progetto è finanziato dal Min. Lavoro Italiano</u>

9. CoiNVolGi (capofila PHP)

<u>Obiettivo</u>	<p>Offrire maggiori stimoli, strumenti ed esperienze ai giovani, promuovendo il loro protagonismo mediante percorsi di volontariato e di crescita civile a livello territoriale e nazionale; - favorire la creazione di una Rete, con l'obiettivo di promuovere "l'approccio cooperativo" tra le diverse componenti impegnate a livello nazionale e rafforzare le capacità d'azione di ciascuno.</p> <p>Il progetto mira a promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della comunità a livello nazionale, perché diventino agenti del cambiamento, incentivando forme di collaborazione di rete tra enti del Terzo Settore, per valorizzarne le migliori progettualità ed i servizi di supporto</p>
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	Novembre 2021- conclusione prevista 2023
<u>Target:</u>	Enti società civile e volontari e cittadini attivi del territorio Nazionale
<u>Coinvolgimento controparti</u>	Il progetto ha come capofila l'ente socio PHP e vede il coinvolgimento di altri soci: SAL, Oghogho Meve, Sulla Strada
<u>Attività</u>	formazione giovani protagonisti della società civile e attivazione di reti territoriali solidali
<u>Importo e fonte di finanziamento</u>	Nessun importo a bilancio Ministero del Lavoro. CIPSI collabora alle azioni di progetto senza portafoglio.

10. Rivista Solidarietà Internazionale

<u>Obiettivo</u>	<p>Pubblicazione della rivista bimestrale Solidarietà Internazionale con l'obiettivo di fornire approfondimenti, dando voce alla quotidianità, proponendo una cooperazione basata sullo scambio reciproco e la fiducia.</p> <p>Il CIPSI è responsabile del Piano editoriale e gestisce la redazione, impaginazione, stampa, distribuzione della rivista tramite il suo Ufficio stampa</p>
<u>Data di avvio-durata progetto</u>	Gennaio 2022 - conclusione Dicembre 2022
<u>Target:</u>	ARCS Culture Solidali; AOI Solidarietà e Cooperazione Internazionale; CILAP Collegamento Italiano Lotta alla Povertà; DIP Campagna Dichiariamo Illegale la Povertà; CICMA Campagna Italiana Contratto Mondiale dell'Acqua; ForumSad
<u>Coinvolgimento controparti</u>	Gruppo redazionale e stesura articoli

Attività	Pubblicazione nel 2022 di due numeri doppi della rivista a causa della particolare situazione pandemica e delle limitazioni redazionali conseguenti.
Importo e fonte di finanziamento	€ 15.040 Il progetto è autofinanziato con contributo di abbonamento

Calendario Attività 2022

GENNAIO 19 gennaio 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
FEBBRAIO 16 febbraio 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
MARZO 16 marzo 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
APRILE 20 aprile 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI 29 aprile 2022: conclusione dei progetti di servizio civile universale in Italia e all'estero
MAGGIO 11 maggio 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI 25 maggio 2022: Formazione Generale in presenza per i volontari del Programma Senegal, Pace e Minori 27 maggio 2022, Ripalimosani (CB) e online: Assemblea dei Soci CIPSI
GIUGNO 16 giugno 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI 27 giugno 2022, Roma: Avvio volontari in servizio civile progetto Guatemala
LUGLIO 27 giugno-08 luglio 2022, Roma: Formazione Generale online per i volontari del Progetto Guatemala e per i volontari subentrati in altri progetti e programmi 12 luglio 2022, online: Formazione specifica Sicurezza per i volontari in servizio civile del progetto Guatemala, subentri Senegal e Italia 14-24 luglio 2022: Missione di Guido Barbera in Senegal, Dakar (Pikine est) per i progetti CIPSI di Servizio Civile Universale in corso e per progetto "Before you go" 22 luglio 2022 (online): Riunione CNESC sul Servizio Civile Estero e Accreditamento (partecipazione CIPSI: Gloria Volpe) 26 luglio 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
AGOSTO 12 agosto, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
SETTEMBRE 10 settembre 2022, Montagnana (PD) e online: Assemblea dei Soci CIPSI

12 settembre 2022, online: Formazione specifica Sicurezza per i volontari in servizio civile Italia
16 settembre 2022: Avvio presso le sedi degli enti di accoglienza dei volontari in servizio civile progetti Brasile, Bolivia, Senegal, Madagascar, Costa d'Avorio, Camerun e Tanzania
21 settembre 2022, online: Consiglio di Amministrazione CIPSI
19-23 settembre 2022, Roma: Formazione Generale online per i volontari dei Progetti Costa D'Avorio, Senegal e Tanzania
26-30 settembre 2022, Roma: Formazione Generale online per i volontari dei Progetti Brasile, Bolivia, Camerun e Madagascar

OTTOBRE

11 ottobre 2022, online: Formazione specifica Sicurezza per i volontari in servizio civile estero, avviati il 16 settembre scorso
17 ottobre 2022, Roma: Consiglio di Amministrazione CIPSI
19 ottobre 2022, online: Consulta Nazionale per il Servizio Civile Universale

NOVEMBRE

04-06 novembre 2022, Frascati: Formazione Tessitori di Rete (reti al Cubo)
11 novembre 2022, Roma e online: Consiglio di Amministrazione CIPSI

DICEMBRE

2 dicembre 2022, Bologna e online: Assemblea dei Soci CIPSI
14 dicembre 2022, Roma e online: Consiglio di Amministrazione CIPSI

BILANCI

I seguenti dati devono riferirsi agli ultimi **tre esercizi finanziari**

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Proventi totali/ Ricavi	€ 376.567	€ 369.181	€ 587.791
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 120.216 <i>31,92%</i>	€ 135.680 <i>36,75%</i>	€ 315.504 <i>53,68%</i>
- di cui provenienti da AICS (in valore, ai sensi dell'art. 1, c. 125-129 della legge n. 124/2017)	€ 0	€ 0	€ 0
- di cui provenienti da OSC "madri" secondo quanto previsto alla Sezione 5. Filiazioni (capacità finanziaria) delle "Linee Guida" (in valore e in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 0	€ 0	€ 0
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi)	€ 256.351 <i>68,08%</i>	€ 233.501 <i>63,25%</i>	€ 272.287 <i>46,32 %</i>
-di cui provenienti da attività commerciali (in valore)	€ 2.604	€ 2.346	€ 991

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Patrimonio netto¹	€ 14.661	€ 21.290	€ 22.094
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	€ 3.568	€ 6.629	€ 803

RIEPILOGO ATTIVITÀ

Attività complessive (di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner, di sensibilizzazione e/o educazione alla cittadinanza globale, di emergenza umanitaria, ivi inclusa la primissima emergenza)	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Numero	n. 13	n. 14 totale progetti relazione	n. 10 totale progetti relazione
Valore complessivo delle attività (in euro)	€ 309.416	€ 207.004	€ 451.062
Indicare le voci di bilancio in cui tali importi sono riscontrabili e l'importo riconducibile a ciascuna voce* Voce:			
- Oneri da attività tipiche	€ 289.115	€ 193.976	€ 378.186
- Oneri da attività accessorie	€ 2.359	€ 4.028 €	€ 6.040
- Oneri di supporto generale	€ 9.000	€ 9.000 €	€ 66.836

¹ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile.